

Messaggio

numero	data	Dipartimento
4729	18 marzo 1998	FINANZE E ECONOMIA

Concerne

Assegnazione di aiuti cantonali alla Centro Turistico Grossalp SA di Bosco Gurin, per la ristrutturazione ed il potenziamento degli impianti della stazione turistica di Bosco Gurin ("Progetto di sviluppo 2000")

Onorevole signor Presidente,
onorevoli signore e signori Consiglieri,

con il presente messaggio ci preghiamo sottoporvi il disegno di Decreto legislativo inteso a concedere alla Società anonima Centro Turistico Grossalp (in seguito Grossalp SA), Bosco Gurin, per la ristrutturazione ed il potenziamento degli impianti della stazione turistica di Bosco Gurin ("Progetto di sviluppo 2000"), gli aiuti cantonali in base alla Legge di applicazione e di complemento della Legge federale sull'aiuto agli investimenti nelle regioni montane del 17 ottobre 1977 (LIM cantonale) ed alla Legge sul Turismo del 19 novembre 1970 (L-Tur).

I. LA STAZIONE TURISTICA DI BOSCO GURIN

1. Breve cronistoria

L'idea di sviluppare una stazione turistica invernale a Bosco Gurin risale già alla fine degli anni cinquanta, ma - per motivi di vario ordine - il progetto si concretizzò solo nei primi anni settanta, grazie alla spinta di un gruppo di volontari Valmaggese decisi a dare un impulso allo sviluppo turistico della Rovana e dell'intera Valle. Il 1° agosto 1970 venne pertanto fondata la Grossalp SA, il cui capitale sociale ammontava a fr. 294'000.--. La prima sciovia, lungo la tratta Bosco Gurin - Grossalp, venne inaugurata nell'inverno del 1971, dando così inizio alla storia della stazione invernale di Bosco Gurin. Un significativo salto di qualità avvenne nel 1985, con la realizzazione di una seconda sciovia, Grossalp - Guriner Furka, che permise di rendere maggiormente attrattiva l'offerta. L'anno successivo si pose mano al potenziamento e all'ampliamento della sciovia principale Bosco Gurin - Grossalp, che venne suddivisa in due tronconi (Bosco Gurin - Naatscha e Naatscha - Grossalp) e dotata di una capacità di trasporto oraria superiore, più adeguata al maggior numero di frequentatori. Questi interventi, appena descritti, di miglioria e potenziamento hanno beneficiato degli aiuti pubblici, assegnati in base alla LIM (federale e cantonale) ed alla Legge sul turismo, nonché dei contributi dello Sport-toto.

Alla fine degli anni ottanta la stazione Valmaggese si era dunque ben attrezzata per soddisfare le esigenze dei sempre più numerosi sportivi e turisti, provenienti dal Locarnese, da tutto il Cantone, nonché dalle vicine provincie italiane di Novara e dal Varesotto.

A coronamento degli sforzi dei responsabili del centro invernale, nel 1988 la pista del Ritzberg è stata omologata dalla Federazione internazionale di sci (FIS), dando la possibilità alla stazione di organizzare importanti avvenimenti di richiamo. Nel 1989 si è così potuto organizzare una gara di discesa libera femminile valida per la coppa Europa, che non poté tuttavia essere disputata a causa della mancanza di neve. Nel 1996 si sono svolti i campionati svizzeri di sci junior; una manifestazione che ha permesso di affermare la stazione a livello nazionale.

2. Il contesto attuale

La stazione invernale di Bosco Gurin è attualmente dotata di 3 impianti di risalita: la sciovia Grossalp - Naatscha, la cui funzione primaria è l'accesso alla zona sciistica vera e propria, e le altre due sciovie Naatscha - Grossalp e Grossalp - Guriner Furka, che si sviluppano tra i 1'700 ed i 2'300 metri di altitudine. La capacità della stazione è attualmente valutata tra gli 800 e i 900 sciatori al giorno. Sono attualmente disponibili circa 13.5 km di piste di discesa, oltre ad un attraente percorso di sci di fondo della lunghezza di 7 km.

Le ultime stagioni invernali hanno registrato un numero di sciatori sempre più numeroso e costantemente situato sulle 25'000 unità a stagione, con una punta massima durante le stagioni, 95/96 e 96/97 di circa 30'000 sciatori. Se si considera che all'inizio degli anni '80 il numero di presenze si attestava attorno alle 7'000 unità a stagione, possiamo constatare come il centro invernale di Bosco Gurin sia riuscito ad affermarsi nel corso di questi ultimi inverni come importante stazione sciistica, di sicuro richiamo per un pubblico formato da famiglie e giovani ticinesi e delle vicine Province italiane.

Sebbene possa offrire un'attrezzatura di tutto rispetto per la pratica dello sci, la stazione di Bosco Gurin presenta alcuni aspetti problematici che non possono essere sottovalutati, in particolare in un'ottica di sviluppo economico e sociale a medio termine:

- gli impianti esistenti, per le loro caratteristiche tecniche (sciovie), possono essere messi in esercizio solo durante la stagione invernale e anche in questo caso possono essere utilizzati esclusivamente dagli sciatori. L'offerta della stazione per gli ospiti non sciatori, che non possono raggiungere la zona del Grossalp (generalmente meglio soleggiata), è dunque assai limitata. Questa situazione rappresenta ovviamente un ostacolo allo sviluppo del turismo residenziale;
- lo sfruttamento degli impianti è fortemente condizionato dalla situazione d'innevamento nella zona inferiore della stazione. Infatti durante gli inverni con scarse precipitazioni l'accessibilità alla zona superiore, dove le condizioni per la pratica dello sci sono più spesso buone o molto buone, è difficoltosa, di modo che tutti gli impianti rischiano di rimanere fuori uso;
- il sempre maggior richiamo esercitato dalla stazione ha portato, durante i fine settimana di forte affluenza e durante le vacanze scolastiche, a delle attese eccessive alla partenza degli impianti (code), a causa della loro limitata capacità di trasporto, ciò che, alla lunga, può essere di grave pregiudizio per l'attrattiva della stazione.

Un ulteriore evidente limite strutturale della stazione di Bosco è dato dalla insufficienza di infrastrutture collaterali per l'alloggio, la ristorazione e la ricreazione, in grado di permettere dei soggiorni prolungati, lungo tutto l'arco dell'anno, e di garantire, durante la stagione invernale, una distribuzione equilibrata durante l'intera settimana dell'uso degli

impianti e delle infrastrutture esistenti. Questa problematica viene ulteriormente trattata al punto II.1 del messaggio.

L'accessibilità della stazione di Bosco Gurin in riferimento al suo bacino di mercato primario (Locarnese e zona di confine italiana) non può più essere considerata come un fattore particolarmente penalizzante: la strada di montagna che parte da Cevio permette di raggiungere Bosco in 25-30' ed è stata oggetto negli ultimi anni di vari interventi che la rendono scorrevole su gran parte del tracciato (con l'eccezione della breve strettoia di Linescio).

3. La Grossalp SA

La Grossalp SA, con sede statutaria a Bosco Gurin, è stata costituita nel 1970 con un capitale sociale di fr. 294'000.--, liberato interamente con delle azioni al portatore. I problemi incontrati durante i primi anni di vita della società hanno reso necessario, all'inizio degli anni '80, un risanamento finanziario della società, che ha permesso di gettare nuove e più solide basi finanziarie e di riscattare gli impianti dalla ditta fornitrice (Von Roll).

Attualmente il capitale sociale ammonta a fr. 853'200.--, suddiviso in 2'133 azioni al portatore di fr. 400.-- ciascuna.

La realizzazione delle opere previste nel presente messaggio comporta un aumento del capitale sociale dagli attuali fr. 853'200.-- a fr. 1'279'600.--, così come deciso nel corso dell'assemblea degli azionisti del 20 dicembre 1994.

Il bilancio della società presenta una buona ripartizione tra fondi propri, 41% del totale del passivo, e capitale dei terzi, 59%; il grado di finanziamento proprio (capitale proprio / totale passivo) è quindi rassicurante, come pure il grado di copertura degli immobili (capitale proprio / attivi immobilizzati), che si fissa al 44%.

Gli ultimi esercizi contabili hanno sempre permesso alla società di chiudere con un risultato di esercizio in utile, fatta eccezione per la stagione '92/'93, durante la quale gli impianti non sono stati aperti e '95/'96 a seguito di una grossa crescita dei costi di esercizio rispetto all'anno precedente. L'analisi del cash flow mostra un andamento sempre positivo, a conferma della sana gestione societaria.

Ricapitolazione conto economico ultimi esercizi contabili:

		93/94	94/95	95/96	96/97
Totale ricavi esercizio	fr.	441'188.--	374'863.--	492'249.--	513'747.--
Totale costi esercizio	fr.	<u>440'296.--</u>	<u>368'798.--</u>	<u>502'881.--</u>	<u>509'260.--</u>
Risultato esercizio	fr.	892.--	6'065.--	-10'632.--	4'487.--
Cash Flow	fr.	<u>9'745.--</u>	<u>21'534.--</u>	<u>2'553.--</u>	<u>50'607.--</u>

La società si prepara a sostenere un importante investimento con delle basi finanziarie solide e con dei risultati economici raggiunti durante questi ultimi anni soddisfacenti.

II. PRESENTAZIONE DEL "PROGETTO DI SVILUPPO 2000"

1. Il "Progetto di sviluppo 2000" della stazione turistica di Bosco Gurin

Le problematiche descritte nel capitolo 1.2 hanno portato alla graduale definizione del nuovo "Progetto di sviluppo 2000" della stazione di Bosco Gurin, nell'ambito del quale già a partire dal 1984, la società Grossalp SA, in stretta collaborazione con il Comune, il Patriziato e gli altri enti - pubblici e privati - attivi a livello locale e di valle, ha elaborato le strategie a medio e lungo termine per il migliore sfruttamento delle notevoli potenzialità turistico-ricreative della zona di Bosco Gurin. Va detto, in proposito, che Bosco Gurin ai pregi ed agli elementi di attrattiva tipici di un insediamento alpino, aggiunge una preziosa specificità, riconosciuta e "spendibile" a livello internazionale: quello della cultura e delle tradizioni Walser.

Gli obiettivi principali del progetto prevedono da una parte il consolidamento della stazione di Bosco Gurin quale centro turistico invernale, aperto ad una clientela più diversificata mediante interventi che consentano di superare i limiti strutturali attuali, d'altra parte il graduale passaggio da un turismo alla giornata (ora nettamente predominante) ad un turismo che abbia una componente "residenziale" più pronunciata. Questo secondo obiettivo riguarda non solo la stagione invernale (dove è importante per raggiungere un maggior equilibrio delle presenze sull'arco della settimana), ma anche la stagione estiva, per la quale sono riconosciute ampie potenzialità di sviluppo.

Il "Progetto di sviluppo 2000" non si limita perciò a considerare le necessità di potenziamento degli impianti di risalita (oggetto specifico del presente messaggio) ma mette in gioco tutte le componenti dell'offerta turistico-ricreativa, coinvolgendo quindi in un progetto corale di ampio respiro, oltre alla Grossalp SA, tutti gli altri "attori" pubblici e privati, che agiscono sulla scena di Bosco Gurin, della Rovana e della Vallemaggia.

In questo senso non vi sono dubbi che una delle componenti più importanti della strategia delineata riguardi lo sviluppo dell'offerta di alloggi turistici, nelle diverse forme e modalità possibili. Come si è già detto, l'offerta attuale di Bosco è molto limitata. Accanto ad un centinaio di posti letto disponibili in un albergo ed in una colonia, sono presenti circa 400 posti letto in residenze secondarie, una buona parte dei quali utilizzati dagli stessi proprietari.

Per rimediare a questa carenza sono previsti a breve termine due importanti investimenti in strutture di alloggio turistico, che i rispettivi promotori intendono realizzare contemporaneamente al potenziamento degli impianti di risalita e in stretta collaborazione con la Grossalp SA per quanto riguarda la futura gestione. Da una parte, un promotore privato sta avviando la costruzione di un nuovo apart-hotel con ca. 50 posti letto alberghieri e 7 appartamenti che potranno essere messi a disposizione della gestione alberghiera nei periodi in cui non saranno occupati dai proprietari. D'altra parte è prevista la costruzione, ad opera del Patriziato, di un ostello della gioventù della capacità di circa 180 posti letto.

Il finanziamento cantonale di queste iniziative, in base alla LIM ed alla Legge sul turismo, farà oggetto di specifici messaggi che vi sottoporremo nel corso dei prossimi mesi.

Il "Progetto di sviluppo 2000" della stazione di Bosco Gurin si inserisce in modo armonioso e sostenibile nel villaggio, nel rispetto della sua cultura, del suo contesto storico ed ambientale, in una realtà turistica già esistente ma che non ha mai potuto esprimere al meglio le sue potenzialità.

Va infine segnalato che a medio termine lo sviluppo della stazione turistica di Bosco Gurin potrebbe assumere un'interessante dimensione transfrontaliera. La fattibilità e l'opportunità di un collegamento diretto con la Valle Formazza mediante una funivia da costruire sul versante italiano, sarà oggetto di uno studio approfondito, il cui finanziamento è appena stato richiesto nel quadro del programma Interreg II (Ticino-Piemonte).

2. Descrizione delle opere da realizzare

La descrizione degli interventi, che i promotori intendono realizzare in una sola tappa, possibilmente nel corso del 1998, permette di meglio valutare l'importanza del progetto. Qui di seguito vengono illustrate brevemente le differenti opere e la loro importanza nel contesto del progetto di sviluppo della stazione.

2.1 Seggiovia Ritzberg

La nuova seggiovia Ritzberg è destinata a diventare l'impianto principale della stazione, che permette di trasportare il pubblico dal villaggio verso il baricentro in quota della stazione. Rispetto all'attuale sciovia "Grossalp I" la nuova seggiovia presenta notevoli vantaggi in quanto permette il funzionamento dell'impianto anche durante gli inverni di scarso innevamento, soprattutto nella parte bassa della stazione e, per lo stesso motivo, permette di allungare la durata della stagione sciistica in primavera. Inoltre, e questa è la grande novità, rende possibile l'accesso del turista non sciatore al baricentro della stazione, creando nel contempo una nuova offerta per questo pubblico.

Le caratteristiche tecniche della seggiovia, che si sviluppa tra il fondovalle a 1'480 msl/m e la zona di Rossboda, a 1'994 msl/m, dotata di moderni seggiolini a 4 posti a sganciamento - veloce e di facile utilizzo anche per bambini, anziani e non sciatori - permettono il trasporto di 1'200 persone/ora, evitando così fastidiose attese nei giorni di maggiore affluenza. Occorre considerare come questo impianto, il più importante della stazione, sarà quello che trasporterà il maggior numero di persone, motivo per il quale si è optato per una soluzione dotata di una buona capacità di trasporto oraria.

2.2 Seggiovia Sonnenberg

La nuova seggiovia Sonnenberg, che si sviluppa da 1'994 a 2'340 msl/m per una lunghezza di 1'400 m, permette l'apertura di un nuovo settore sciistico verso la parte sud-ovest della stazione, in una zona che presenta condizioni ottimali d'innevamento ed un terreno morfologicamente adatto alla pratica dello sci. L'offerta di piste viene potenziata notevolmente, in quanto, grazie a questo nuovo impianto, andranno ad aggiungersi due o tre nuove piste alle attuali già in funzione. Complessivamente la dotazione di piste della stazione, grazie ai nuovi investimenti, passa dagli attuali 13.5 a ca. 20 km.

Anche questa seggiovia presenta delle caratteristiche tecniche simili a quella prevista sulla parte inferiore: 4 seggiolini a sganciamento con una capacità di trasporto oraria di 1'200 persone/ora, che la rende moderna e di pratico utilizzo, accessibile ad un pubblico molto diversificato.

La capacità di assorbimento della stazione sciistica che - come si è già detto - si aggira attualmente attorno alle 800-900 persone al giorno, è destinata a passare a circa 1900 persone al giorno. Il rapporto tra le capacità di assorbimento degli impianti e quello delle piste sarà equilibrato e potrà garantire la fluidità sugli uni e sulle altre anche nei momenti

di maggiore frequenza. L'ampiezza della maggior parte delle piste consentirà inoltre di gestire ancora meglio la "convivenza" tra gli sci ed i nuovi mezzi di scivolamento (snowboard).

2.3 Stazione intermedia Rossboda

La stazione intermedia Rossboda, posta a 1'994 msl/m, è destinata a fungere da vero e proprio baricentro della stazione, attorno al quale ruota il centro turistico e dal quale la clientela viene indirizzata sulle differenti possibilità di svago, inerenti la pratica dello sci e le alternative offerte ai turisti non sciatori durante la stagione invernale e quella estiva. La novità del progetto risiede appunto nel dotare la stazione di un vero centro, che funga da punto di riferimento verso il quale vengono indirizzati i turisti presenti nella stazione. Un punto di svago alternativo, o meglio complementare al villaggio di Bosco, è infatti uno dei punti di forza di tutto il progetto, che permette di migliorare considerevolmente l'offerta del centro turistico.

A Rossboda sono concentrati l'arrivo della seggiovia Ritzberg, la partenza della seggiovia Sonnenberg, un baby lift, un'officina meccanica per i lavori di manutenzione degli impianti e dei macchinari, ed un ristorante dotato di un'ampia terrazza panoramica e munito di cucina e servisol, in funzione tutto l'anno. Il ristorante sopperisce all'attuale carenza di un luogo di ristorazione adeguato e nel contempo mette a disposizione una terrazza panoramica.

2.4 Baby lift Rossboda

Il baby lift di Rossboda permette la pratica dello sci nella parte centrale della stazione anche ai bambini o agli sciatori principianti. Questo impianto completa l'offerta di infrastrutture della stazione.

2.5 Opere di complemento

L'alimentazione dei nuovi impianti sarà garantita dall'estensione dell'attuale rete di distribuzione a 16 kV della Società Elettrica Sopracenerina, tramite una linea interrata, fino al centro degli impianti di Rossboda.

Il rifornimento di acqua potabile del nuovo ristorante è previsto sfruttando una nuova sorgente e la creazione di un serbatoio; la condotta dell'acqua verrà pure completamente interrata.

2.6 Lavori preparatori già eseguiti nel corso del 1997

Le opere descritte ai punti precedenti sono completate da alcuni interventi urgenti, già realizzati nel corso del 1997, in quanto necessari per l'apertura della stazione durante la stagione '97/'98. Si tratta in particolare della ristrutturazione della sciovia Bosco 1, per un importo di fr. 366'000.-- e dell'acquisto e sistemazione di macchinari per un importo di fr. 731'000.--. L'investimento complessivo dei lavori preparatori, già realizzati e quindi non contemplati nel presente messaggio, ammonta a fr. 1'097'000.--, ed ha fatto l'oggetto della ris. gov. no. 5490 del 22.10.1997 del sussidio da parte del Fondo Sport-Toto, della decisione di aiuto cantonale del 22 settembre 1997 e della decisione di aiuto LIM federale del 3 novembre 1997.

3. Le misure e le opere di prevenzione valangaria

La realizzazione degli investimenti del "Progetto di sviluppo 2000" della stazione di Bosco Gurin è stata ritardata rispetto al programma iniziale, in quanto per alcune componenti del progetto si è reso necessario studiare ed adottare delle soluzioni tecniche alternative che permettessero di risolvere i problemi riscontrati a livello della sicurezza rispetto ai pericoli valangari. A questo proposito, d'intesa con il Dipartimento del territorio e gli Uffici federali competenti, sono state spostate o modificate alcune opere che si trovavano in zone ritenute critiche sotto questo punto di vista.

Le opere previste e descritte nel presente messaggio verranno pertanto realizzate in zone sicure. Inoltre sono stati apportati quegli accorgimenti tecnici che permettono di aumentare il grado di sicurezza delle nuove opere previste, in particolare:

- la stazione a valle della seggiovia Ritzberg è stata spostata rispetto all'ubicazione originale;
- la stazione di arrivo della seggiovia Roszboda, la stazione di partenza della seggiovia Sonnenberg, il ristorante ed alcuni locali di servizio, sono stati raggruppati in un unico edificio, la cui ubicazione è stata studiata a fondo in relazione con i pericoli valangari. La realizzazione di un terrapieno a monte del complesso completa i dispositivi di sicurezza. Questa importante modifica rispetto al progetto iniziale consente nel contempo di raggiungere meglio l'obiettivo di creare nella zona del Grossalp un nuovo baricentro della stazione, complementare al villaggio di Bosco Gurin.

Naturalmente questi aspetti di natura pianificatoria e relativi ai pericoli valangari sono parte integrante delle procedure, tuttora in corso, previste per il rilascio delle concessioni federali di esercizio e per l'ottenimento delle autorizzazioni cantonali a costruire. E' quindi ovvio che la concessione degli aiuti proposti con il presente messaggio è condizionata alla positiva conclusione formale di tali procedure.

III. PREVENTIVI, PIANO DI FINANZIAMENTO, PREVISIONI DI GESTIONE

1. Preventivo globale di investimento

Il preventivo generale, aggiornato a gennaio 1998, del "Progetto di sviluppo 2000" si presenta nei termini seguenti:

1. Ristrutturazione sciovia Bosco	fr.	366'000.--
2. Seggiovia Ritzberg	fr.	5'798'000.--
3. Seggiovia Sonnenberg	fr.	6'084'000.--
4. Stazione intermedia Rossboda	fr.	2'971'000.--
5. Baby lift Rossboda	fr.	132'000.--
6. Elettrificazione	fr.	418'000.--
7. Macchinari	fr.	<u>731'000.--</u>
Totale Progetto di sviluppo 2000	fr.	16'500'000.--
./i. interventi già realizzati e finanziati *	fr.	<u>1'097'000.--</u>
Totale investimento da finanziare (computabile L-tur)	fr.	15'403'000.--
./i. spesa non computabile LIM **	fr.	<u>903'000.--</u>
Totale complessivo computabile LIM	fr.	<u>14'500'000.--</u>

*) posizioni 1. e 7.

**) quota parte ristorante della Stazione intermedia Rossboda

La presente richiesta di aiuto porta dunque su un investimento di fr. 15'403'000.--, computabili ai sensi della L-tur, rispettivamente di fr. 14'500'000.-- computabili ai sensi della LIM (che non riconosce la spesa per la realizzazione del ristorante alla stazione intermedia di Rossboda).

2. Piano di finanziamento

Il piano di finanziamento comporta la necessità di reperire un prestito bancario di fr. 1'800'000.-- come pure la ricerca di fondi propri (aumento del capitale sociale a fr. 1'279'600.-- ed altri fondi propri non remunerati) per un ammontare di fr. 2'048'000.--.

La riuscita del progetto, e pertanto la concessione degli aiuti statali, è condizionata dal rispetto rigoroso del piano di finanziamento proposto, in particolare al raggiungimento dell'importo del capitale sociale definito nel presente messaggio.

Considerando gli aiuti proposti con il presente messaggio, il piano di finanziamento del progetto è il seguente:

Mezzi propri	fr.	2'048'000.--	13.3%
Prestito bancario	fr.	1'800'000.--	11.7%
Sussidio L-tur	fr.	3'850'000.--	25.0%
Sussidio LIM TI (16.1% di fr. 14'500'000.--)	fr.	2'330'000.--	15.1%
Prestito LIM TI (15.0% di fr. 14'500'000.--)	fr.	2'175'000.--	14.1%
Prestito LIM CH (22.1% di fr. 14'500'000.--)	fr.	3'200'000.--	20.8%
Totale	fr.	15'403'000.--	100%

3. Previsioni di gestione

Le previsioni di gestione per i primi 5 esercizi contabili si fondano sui preventivi forniti dalla società stessa, che tengono conto delle previsioni di affluenza, stimate in funzione della migliore offerta della stazione dovuta ai nuovi investimenti. Le previsioni di gestione sono inoltre state calcolate tenendo in considerazione anche l'investimento eseguito durante i lavori preparatori dell'estate 1997 descritti al punto II.2.6.

Il totale dei prestiti da rimborsare comprende i nuovi mutui relativi all'investimento oggetto del presente messaggio, come pure i prestiti già a carico della società che hanno finanziato gli investimenti eseguiti negli scorsi anni. Il rimborso dei prestiti LIM oggetti del presente messaggio può, qualora la situazione finanziaria lo imponesse, essere posticipato e quindi essere richiesto a partire dal 3° anno per il mutuo LIM CH e dal 4° per il mutuo LIM TI, così da non gravare eccessivamente i risultati delle prime, e più delicate, stagioni. A titolo precauzionale il presente messaggio porta su quest'ultimo scenario; di conseguenza il prestito LIM CH verrebbe rimborsato in 13 annualità, mentre per la LIM cantonale sono previste 27 annualità.

Rimborso prestiti per i primi 4 esercizi contabili

		I° anno	II° anno	III° anno	dal IV° anno
Prestito LIM TI	fr.	22'000.--	22'000.--	22'000.--	102'000.--
Prestito LIM CH	fr.	65'000.--	65'000.--	311'000.--	311'000.--
Prestito bancario	fr.	--	36'000.--	36'000.--	36'000.--
Totale	fr.	87'000.--	123'000.--	369'000.--	449'000.--

N.B. Rimborso prestito LIM CH dal 3° anno, LIM TI dal 4° anno

Evoluzione del preventivo di conto economico e della liquidità per i primi 4 esercizi contabili

		I° anno	II° anno	III° anno	dal IV° anno
Costi					
costi personale	fr.	195'000.--	510'000.--	510'000.--	510'000.--
oneri finanziari	fr.	24'000.--	130'000.--	130'000.--	130'000.--
ammortamento impianti	fr.	127'000.--	567'000.--	567'000.--	567'000.--
altri costi esercizio	fr.	229'000.--	303'000.--	303'000.--	303'000.--
totale costi	fr.	575'000.--	1'510'000.--	1'510'000.--	1'510'000.--
Ricavi					
ricavi trasporti	fr.	540'000.--	1'320'000.--	1'320'000.--	1'485'000.--
ricavi ristorante	fr.	55'000.--	210'000.--	210'000.--	210'000.--
totale ricavi	fr.	595'000.--	1'530'000.--	1'530'000.--	1'695'000.--
utile esercizio	fr.	20'000.--	20'000.--	20'000.--	185'000.--
Piano di liquidità					
Cash flow	fr.	147'000.--	587'000.--	587'000.--	752'000.--
./, Rimborso prestiti	fr.	87'000.--	123'000.--	369'000.--	449'000.--
Liquidità a disposizione	fr.	60'000.--	464'000.--	218'000.--	303'000.--

Le previsioni di gestione mostrano come gli oneri derivanti dai lavori di ristrutturazione degli impianti e di sistemazione della stazione siano sopportati dalla gestione corrente dell'attività, con un risultato modesto ma positivo.

Le uscite principali sono rappresentate dai costi del personale, che comprendono la massa salariale nonché gli oneri sociali ed indennità varie versate al personale. A partire dalla seconda stagione, cioè a lavori completati, il numero dei dipendenti previsto è di 3 unità fisse durante tutta la stagione e 11 unità a tempo parziale.

I costi finanziari raggruppano gli oneri relativi al mutuo bancario. Durante il primo esercizio contabile questo costo è limitato alla parte di credito bancario necessario alla realizzazione della prima fase degli investimenti.

La posizione "ammortamento impianti", comprende il normale ammortamento tecnico dei beni attivi della società.

La voce "altri costi di esercizio" raggruppa tutti gli oneri inerenti l'esercizio della stazione, quali l'amministrazione, la manutenzione dei beni mobili e immobili della società e delle infrastrutture turistiche della stazione, le spese di marketing e tutti i costi generali di esercizio della società.

I ricavi totali comprendono le entrate da trasporti e le entrate della gestione del ristorante. Le previsioni di gestione mostrano come durante la prima stagione, per coprire i costi d'esercizio siano sufficienti 20'000 presenze con un incasso medio di fr. 30.--. Considerato come le ultime stagioni abbiano realizzato una media annuale di circa 30'000 visitatori si comprende come la società possa beneficiare di un margine di riserva di oltre 10'000 turisti per coprire la prima fase dell'investimento.

Dalla seconda stagione in poi il numero di persone trasportate dovrebbe, secondo le stime e tenuta presente la maggiore offerta turistica della stazione, attestarsi attorno alle 40'000 unità, con un incremento del 33% del numero delle persone trasportate, con un incasso medio unitario di fr. 33.--. Questo rincaro medio del 10% è giustificato dalla migliore offerta della stazione, sia da un punto di vista qualitativo (impianti migliori, più veloci e sicuri) sia quantitativo (numero maggiore di impianti, ed estensione a nuovi settori della stazione).

A partire dal 4° anno, il numero dei passeggeri dovrebbe consolidarsi attorno alle 45'000 unità, anche se le stime più ottimiste indicano come sarebbe possibile raggiungere le 51'000 unità annue. Si tratta evidentemente di un obiettivo ambizioso che può essere realizzato tenendo presente come, oltre alla migliore offerta derivata dai nuovi impianti di risalita, sia previsto a Bosco un importante potenziamento del numero di posti letto, che permetteranno di sfruttare la stazione durante tutta la settimana e non solamente durante i week end, come invece accade tutt'oggi.

Come mostra l'analisi della liquidità, il rimborso dei prestiti LIM e bancario è garantito dal cash flow corrente (utile e ammortamento impianti), che genera una liquidità adeguata per la gestione della società.

Malgrado l'incremento dei costi d'esercizio e l'ammortamento dei prestiti LIM e bancario, il bilancio previsionale della Grossalp SA presenta una situazione di risultato in utile, raggiunto grazie ad un incremento della cifra d'affari, e la liquidità a disposizione dimostra la capacità della società a fronteggiare i suoi impegni correnti.

In conclusione, l'investimento oggetto del presente messaggio, sulla base delle osservazioni elencate in questo paragrafo, appare dunque finanziariamente sostenibile dalla Grossalp SA.

IV. PROPOSTE DI AIUTO

1. Proposta di aiuto LIM

La base legale per la concessione dell'aiuto proposto nel presente messaggio è rappresentata dalla Legge cantonale di applicazione e di complemento della legge federale sull'aiuto agli investimenti nelle regioni montane del 17 ottobre 1977, la quale prevede l'aiuto al finanziamento di opere infrastrutturali comprese nei programmi di sviluppo delle Regioni di montagna.

L'obiettivo del graduale potenziamento degli impianti e delle attrezzature della stazione turistica di Bosco Gurin è previsto nel Programma di sviluppo della Regione Locarnese e Valle Maggia, dove viene indicato con un elevato grado di priorità e di importanza.

La richiesta di aiuto formulata dalla Grossalp SA ha ottenuto dalla Regione Locarnese e Valle Maggia in data 30 agosto 1996 un preavviso favorevole che riconosce a questo progetto un'importanza fondamentale nello sviluppo dell'Alta Vallemaggia e ritiene indispensabile che siano posti in atto tutti gli sforzi necessari affinché siano concessi tutti gli aiuti richiesti. Sono così riunite le premesse formali e sostanziali perché il progetto possa beneficiare degli aiuti LIM federali e cantonali.

Il 22 dicembre 1997 la Sezione del promovimento economico e del lavoro ha inoltrato al Dipartimento federale dell'economia pubblica (Divisione Politica Regionale dell'UFSEL) la proposta di concedere alla Grossalp SA, per il progetto in esame, un prestito di fr. 3'200'000.--, senza interessi e da ammortizzare in 15 annualità.

L'aiuto federale ha potuto essere richiesto ancora nel 1997 - e per la Confederazione sarà contabilizzato sulla gestione dei fondi LIM di quell'anno - grazie alla generosa disponibilità dei Cantoni di Nidvaldo, Uri e Zurigo, che hanno acconsentito a trasferire al Ticino parte dei fondi LIM loro assegnati per il 1997 e da loro non utilizzati entro la fine dell'anno. Considerato che, invece, con le precedenti richieste il nostro Cantone aveva già esaurito la propria quota di fondi LIM federali, senza il gesto dei tre Cantoni citati, l'importante aiuto LIM federale per il progetto di Bosco Gurin avrebbe pesato interamente sulla quota assegnata al Cantone per il 1998, riducendo di conseguenza le possibilità di sostenere altri progetti.

In applicazione della LIM cantonale si propone di concedere alla Grossalp SA di Bosco Gurin, per il progetto in esame:

- un prestito massimo di fr. 2'175'000.--, pari al 15% della spesa computabile preventivata di fr. 14'500'000.--, senza interessi e da ammortizzare in 30 annualità;
- un sussidio di fr. 2'330'000.--, pari al 16.1% della medesima spesa computabile preventivata.

2. Proposta di aiuto L-tur

La legge sul turismo prevede, all'art. 6 cpv. 1 lett. a) e b) la possibilità di concedere aiuti "per la costruzione, il riattamento o la sistemazione di impianti sportivi, campi da gioco, luoghi di svago e sentieri di interesse turistico", rispettivamente "per la costruzione, il potenziamento e l'ampliamento di teleferiche, sciovie, seggiovie o altri impianti di trasporto".

Il progetto in questione, considerato l'interesse turistico rilevante per tutto il Cantone ed in particolare il Locarnese, è stato preavvisato favorevolmente dall'Ente turistico Vallemaggia, in data 21 settembre 1995, e dall'Ente ticinese per il turismo in data 26 gennaio 1998.

In applicazione della Legge sul turismo si propone di concedere alla Grossalp SA di Bosco Gurin:

- un sussidio di fr. 3'850'000.--, pari al 25% della spesa computabile preventivata di fr. 15'403'000.--.

3. Condizioni

Le condizioni per il versamento del prestito e dei sussidi, saranno stabilite dallo scrivente Consiglio, rappresentato dalla Sezione del promovimento economico e del lavoro. In particolare per il prestito sarà stipulato un apposito contratto di diritto pubblico tra la Sezione del promovimento economico e del lavoro e la Grossalp SA, Bosco Gurin.

V. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

Le proposte di sussidiamento oggetto del presente messaggio corrispondono a quanto previsto nelle linee direttive e nel piano finanziario 1996-1999.

Esse determinano le seguenti conseguenze di natura finanziaria:

- spese di investimento
- PF, cifra 710.10.075 Turismo e artigianato, Bosco Gurin: impianti di risalita fr. 3'850'000.--
- PF, cifra 710.040 Economia regionale, LIM fr. 4'505'000.--
- spese correnti annue: nessuna
- modifiche dell'effettivo del personale: nessuna
- conseguenze finanziarie per i Comuni: l'11 ottobre 1997 l'Assemblea comunale di Bosco Gurin, con l'autorizzazione della Sezione enti locali, ha votato un credito di fr. 300'000.-- destinato al finanziamento del progetto in esame, attraverso la partecipazione all'aumento del capitale sociale; anche gli altri Comuni della Vallemaggia ed alcuni altri Comuni della Regione sono stati interpellati dai promotori, ma non hanno ancora deciso la loro eventuale partecipazione.

VI. CONCLUSIONI

Sulla base delle argomentazioni esposte nel presente messaggio e considerato che il progetto della Grossalp SA, Bosco Gurin, porta a migliorare ed incrementare l'offerta turistico-ricreativa della Regione Locarnese e Valle Maggia in particolare e di tutto il Cantone in generale, vi invitiamo a voler accettare l'annesso disegno di Decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevole signor Presidente, onorevoli signore e signori Consiglieri, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, G. Buffi

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'assegnazione di aiuti cantonali alla Centro Turistico Grossalp SA di Bosco Gurin, per la ristrutturazione ed il potenziamento degli impianti della stazione turistica di Bosco Gurin ("Progetto di sviluppo 2000")

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 18 marzo 1998 no. 4729 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È approvato il progetto della Centro Turistico Grossalp SA, Bosco Gurin, relativo alla ristrutturazione ed al potenziamento degli impianti della stazione turistica di Bosco Gurin ("Progetto di sviluppo 2000"), per una spesa complessiva preventivata di fr. 15'403'000.--, interamente computabili ai sensi della Legge sul turismo, di cui fr. 14'500'000.-- computabili ai sensi della LIM cantonale.

Articolo 2

Alla Centro Turistico Grossalp SA, Bosco Gurin, sono concessi i seguenti aiuti:

- un prestito senza interessi di fr. 2'175'000.--, da ammortizzare in 30 annualità, pari al 15.0% della spesa computabile preventivata di fr. 14'500'000.--, in base alla LIM cantonale;
- un sussidio massimo di fr. 2'330'000.--, pari al 16.1% della spesa computabile preventivata di fr. 14'500'000.--, in base alla LIM cantonale;
- un sussidio massimo di fr. 3'850'000.--, pari al 25.0% della spesa computabile preventivata di fr. 15'403'000.--, in base alla Legge sul turismo.

Articolo 3

Gli aiuti stanziati in base alla LIM cantonale (prestito agevolato, sussidio) sono concessi a condizione che venga accordato un aiuto LIM federale. In caso di decisione negativa della Confederazione, il diritto agli aiuti LIM cantonali non è dato.

Articolo 4

Tutti gli aiuti stanziati sono condizionati al rilascio da parte della Confederazione delle concessioni per l'esercizio, nonché all'ottenimento delle autorizzazioni a costruire cantonali.

Articolo 5

- 1) Il prestito di fr. 2'175'000.-- e il sussidio di fr. 2'330'000.--, stanziati in base alla LIM cantonale, sono iscritti al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Ufficio regioni di montagna.
- 2) Il sussidio di fr. 3'850'000.--, stanziato in base alla Legge sul turismo, è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Ufficio turismo e artigianato.

Articolo 6

- 1) Le modalità di versamento degli aiuti sono stabilite dalla Sezione del promovimento economico e del lavoro.
- 2) Gli aiuti sono versati dopo il collaudo dei nuovi impianti da parte dell'Ufficio Federale dei Trasporti e l'approvazione della liquidazione da parte dell'Ufficio lavori sussidiati e appalti, e sono in ogni caso vincolati all'osservanza delle disposizioni legali e contrattuali.
- 3) A giudizio della Sezione del promovimento economico e del lavoro possono essere versati degli acconti sugli aiuti concessi.

Articolo 7

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente Decreto legislativo viene pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone Ticino ed entra immediatamente in vigore.

